

Tradurre per la compagna di banco: *child language brokering* e interazioni costruttive nella classe plurilingue

Rosa Pugliese (Università di Bologna)

XLVIII Congresso internazionale SLI “Lingue in contatto”
Workshop GISCEL , Educazione linguistica in classi multietniche
Udine, 25-27 settembre 2014

Contenuti

- Il quadro teorico
- *Child language brokering (CLB)* in una classe plurilingue
 - I dati e la metodologia
 - L'analisi
 - esempi
- *Language brokering* come 'conversazione costruttiva' tra pari
- Ricadute pratiche per l'educazione linguistica e implicazioni per la ricerca

Il quadro teorico

1. *Child language brokering*

- M.Orellana (2009); R. Antonini (2010)
 - *Non-professional Interpreting and translation studies*
 - 1° convegno NPIT (2012, Forlì)
 - 2° convegno NPIT (2014, Mainz)

2. *Childhood studies* (Corsaro, 1997; Qvortrup 2005)

3. Studi su infanzia e interazioni tra pari (Hutchby 2008; Baker 2008); su *language socialization* (Ochs, Schieffelin, 2008)

4. Ricerche italiane su 'discorso e apprendimento' (Pontecorvo, Fasulo, 1999; Pontecorvo 2005)

◆ metodologia: analisi della conversazione (AC)

Prospettiva ampia

- le pratiche interazionali/linguistiche considerate come inseparabili dai luoghi, situazioni e circostanze sociali in cui si svolgono (cfr. Goffman [1964] 1973)
- attività di insegnamento e apprendimento come eventi sociolinguistici

I dati e la metodologia

- Dati : 18 episodi di CLB tra due alunne cinesi
 - (16 episodi spontanei; 2 sollecitati dall'insegnante)
- audio-registrati in una classe IV elementare in una scuola di una provincia lombarda
- trascritti e analizzati secondo l'AC
 - Raccolta dati: tirocinio e tesi di laurea magistrale in Didattica della lingua italiana L2, di Giulia Grana (a.a. 2012-13)
 - Corso magistrale in *Lingua e cultura italiana per stranieri*, Scuola di Lingue e letterature, traduzione e interpretazione, Università di Bologna

I soggetti

- S.: alunna bilingue cinese-italiano (*language broker*)
- C.: destinataria della mediazione linguistica (*language brokee*); competenza in italiano L2: A1-A2
 - (cfr frammento tra C. e G., la tirocinante):
- 1 C: Ita-no no piaci cin[ese]
- 2 G: [E::hh?] CO::me? e perché?
- 3 C: E::: sig- <nore vede me e mama e:: sorela e: fratelo e::> gua-da male e dici màgia cane
- 4 G: Chi:: chi >te l'ha< detto?

L'analisi (1)

- Modi di attivazione del CLB in classe
- Strategie traduttive
 - parafrasi
 - circonlocuzioni
 - spiegazioni concettuali

(Grana 2013)

L'analisi (2)

- *Parlato esplorativo* (Barnes, Todd 1977)
 - Gestione dei turni
- Posizionamenti personali
 - Esempi (handout):
 - I. *Diminuitivi o vezzeggiativi?*
 - II. *Quell'avorio viene dai denti degli elefanti*
 - III. *La legge del taglione*

Il *parlato esplorativo*

- esitazioni, espressioni o toni dubitativi
 - (t.10, dell'es.I)
- forme di mitigazione (*non so, si può, perché non...?*; cfr. t.18 dell'es. II)
- curiosità
 - (al t.12 dell'es.I)
- risposte ipotetiche
 - (al t.13, es.I)
- un grado ridotto di esplicitazione verbale perché il tema è condiviso
 - (ai tt. 24 e 26, nell'es. III);
- connessioni con le conoscenze del presente
 - (t.29 dell'es. III)

Commenti valutativi

- la valutazione personale formulata da C. al t. 16, es. II)
 - *(Non è possibile. Davvero non c'è bisogno di uccidere)*
- = espressione di un dubbio sulla veridicità dell'informazione
- la replica di S (t. 17) esibisce questa interpretazione delle parole di C.
 - *lei ha detto, la maestra ha detto, ha detto anche, ha appena detto > è lei che l'ha detto*
 - autore vs animatore (Goffman 1981)

Dialoghi CLB

- momenti informali di facilitazione della comprensione linguistica e di elaborazione autonoma nel processo conoscitivo
- sequenze significative per il loro “potenziale produttivo”, per “la legittimità di azioni di produzione del sapere” (Fasulo, Girardet, 2002)
- e di valutazione dei saperi

Dialoghi CLB

- pratica bilingue
 - the use of two languages in interaction involves simultaneous and reciprocal affordances for language learning (Cenoz, Gorter, 2011)
 - Vantaggi e svantaggi del CLB per l'apprendimento in classe
 - esigenza di linee guida per l'insegnante

Interazione linguistica e *peer culture*

- gli studi centrati sul parlato dei bambini nei gruppi tra pari
 - *mostrano come l'interazione linguistica abbia un ruolo centrale nel modellare il mondo sociale in cui i bambini, in larga misura, esistono indipendentemente dagli adulti. In questi contesti, i bambini dimostrano abilità comunicative che hanno più a che fare con l'essere partecipanti competenti all'interno della propria cultura che con l'apprendere come diventare membri competenti di una comunità di parlanti adulti (Thornborrow 1998 cit in Hutchby e Wooffitt 2008 :196).*

Interazioni costruttive

- Una *constructive conversation* (Hakuta 2013)
 - è suscitata da uno stimolo (prompt) significativo che elicitava una risposta pertinente
 - include il lessico delle discipline
 - consente agli studenti di esprimere le loro opinioni, oltre che di spiegare il loro pensiero
 - poggia su turni di parola costruiti sul turno precedente, non solo orientati agli obiettivi della lezione.

Interazioni costruttive

- *evidence of caring and interest in conversations* (Hakuta)
- *indicatori verbali e interazionali* di apprendimento (Pontecorvo):
 - - gli studenti pongono domande autentiche
 - - l'alternanza dei turni è spontanea
 - - l'ascolto è autentico

Aggiungiamo:

- - il parlato è di tipo esplorativo
- - le valutazioni personali trovano una libera espressione.

Ricadute pratiche per l'EL

- *Transcripts of our student's conversations can be the most powerful way to reflect on student talk and create goals for improvement (Hakuta et al 2013)*
- *la metodologia conversazionale e interazionista è uno strumento che consente di vedere e capire fenomeni fondamentali che altrimenti rimarrebbero invisibili e incomprensibili [e di] stimolare pratiche didattiche consapevoli (Cori, 2005, p.198).*

Ricadute pratiche per l'EL

- favorire in modo costante le interazioni tra alunni
- lavorare esplicitamente sull'interazione verbale, sulle abilità interazionali (*skills of interaction*), tra le abilità linguistiche
- tematizzare, nelle attività sul lessico, i diversi modi di fornire una spiegazione linguistica
- ampliare le possibilità della mediazione linguistica in classe, attraverso 'traduzioni intralinguistiche'
- svolgere attività che rendano concretamente operativa una *sociolinguistica educativa*

Implicazioni per la ricerca

- rivolgere un'attenzione maggiore
 - ai *processi, nel contesto dell'interazione didattica* che si attua in una classe plurilingue
 - alle interazioni tra pari = “luoghi di significative latenze educative”
 - Cfr. Massa, Cerioli (a cura di), *Sottobanco. Le dimensioni nascoste della vita scolastica*, F.Angeli, 1999.
- la svolta multilingue che pone in questione il fondamento monolingue della linguistica teorica e applicata porta ad occuparsi di pratiche multilingui - in contesto - e non soltanto di elementi dei sistemi linguistici - nei testi (Kramsch 2014).

Riferimenti bibliografici

- Antonini R. (2010) (ed.), *Child Language Brokering: Trends and Patterns in Current Research* in mediAzioni n. 10 - Special Issue in <http://www.mediazioni.sitlec.unibo.it/index.php/no-10-special-issue-2010.html>
- Barnes D. (1976), *From Communication to Curriculum*, Harmondsworth, Penguin
- Butler C.W. (2008), *Talk and Social Interaction in the Playground*, Ashgate
- Cori P., “Storiografie implicite: la storia a scuola, tra senso comune e sperimentazione” in C.Pontecorvo (a cura di), *Discorso e apprendimento*, Roma, Carocci, 2005, pp. 197-213)
- Corsaro W. (1997), *The sociology of childhood*, Thousand Oaks, Pine Forge Press.
- D. Edwards (1995), “Psicologia discorsiva e istruzione a scuola” in Pontecorvo, Ajello, Zucchermaglio (a cura di), *I contesti sociali dell'apprendimento*, Bologna, LED Zanichelli
- Fasulo A., Girardet H. (2002), “Il dialogo nella situazione scolastica” in C.Bazzanella (a cura di), *Sul dialogo. Contesti e forme di interazione verbale*, Milano, Guerini Ed., pp. 59-72
- Fasulo, Pontecorvo (1999), *Come si dice? Linguaggio e apprendimento in famiglia e a scuola*, Roma, Carocci
- Goffman E. (1964), “The neglected situation” in *American Anthropologist* vol.66, pp.133-136 (trad. it., “La situazione trascurata” in PP.Giglioli, a cura di, *Linguaggio e società*, Bologna, Il Mulino, 1973)
- Grana G. (2013), *Child Language brokering: studio di un caso di mediazione spontanea in una classe di scuola primaria*, Tesi di laurea in Didattica della lingua italiana L2, Università degli Studi di Bologna - Scuola di Lingue, Letterature, Traduzione e Interpretazione, a.a. 2012-13.
- Hakuta K. (2013), *Constructive classroom conversations: mastering the language of the common core state standards*
- <http://online.stanford.edu/course/classroom-conversations-fall-2013>
- Hutchby I., Woofitt, R. (1998), *Conversation Analysis. Principles, Practices and Applications*, Cambridge, Polity Press.

Riferimenti bibliografici

- Kramsch C., “Teaching foreign languages in an era of globalization: an introduction” in *The Modern Language Journal*, 98, 1, 2014, 296-311
- Mercer N. (1995), *The Guided Construction of Knowledge: talk amongst teachers and learners*, Clevedon, Multilingual Matters
- Ochs E., B.B. Schieffelin (2008), “Language socialization: an historical overview” in P.Duff, N.Hornberger (eds.), *Encyclopedia of language and education*, NY, Springer, pp.3-15
- Orellana M.F. (2009), *Translating childhoods: immigrant youth, language, and culture*, New Brunswick, Rutgers University Press.
- Orellana, M. F. (2010) “From here to there: On the process of an ethnography of language brokering”, *mediAzioni* 10, <http://mediazioni.sitlec.unibo.it>.
- Pugliese R. (in stampa), *Child language brokering interactions: what actually happens? Remarks on agency and participation framework*.
- Pugliese R., Veschi S. (2006), «Contesti istituzionali e comunicazione interculturale con mediazione spontanea» in E.Banfi, L.Gavioli, C.Guardiano, M.Vedovelli (a cura di), *Problemi e fenomeni di mediazione interlinguistica e interculturale*, Atti del 5° Congresso AitLA, Bari, 17-18 febbraio 2005, Edizioni Guerra, Perugia, 35-61.
- Qvortrup J. (ed.) (2005), *Studies in Modern Childhood. Society, Agency, Culture*, Palgrave Macmillan

Grazie per l'attenzione

rosa.pugliese@unibo.it